



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPELTIVA

REG. GEN. N. 822/11/1111 LER. RA

Napoli, 13 novembre 2007

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore Regionale
alla Sanità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 NOV. 2007
PROT. 89-53

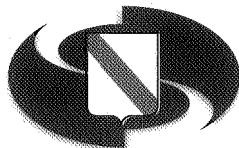
Prot. n. 452/07

Interrogazione urgente a risposta scritta

La sottoscritta Consigliera:

Premesso che

- è in vigore dal 7 agosto la legge 120 del 2007 "Disposizioni in materia di attività libero - professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria" approvata su iniziativa del Ministro della Salute;
- con la legge ora approvata, la libera professione dei medici all'interno delle strutture pubbliche è finalmente regolamentata e i medici avranno più certezze dei loro diritti all'esercizio dell'attività professionale intramoenia;
- con tempi certi per la realizzazione dei locali ove esercitarla, con la previsione di possibilità alternative ben definite e soprattutto con la fine dell'incertezza sulle modalità di esercizio di questa attività;
- i cittadini avranno invece più garanzie che quest'attività sia esercitata sempre per nome e per conto dell'azienda sanitaria pubblica e posta sotto controllo;
- la legge nello spirito di equità si pone anche "l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa con norme precise che regolano la quantità delle prestazioni che si possono effettuare in libera professione, prevedendo che esse non dovranno superare quelle dovute durante l'attività istituzionale e prevedendo che i tempi di erogazione delle prestazioni in regime ordinario siano progressivamente allineati a quelli in regime



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

libero professionale, al fine di assicurare che il ricorso alla libera professione sia frutto solo di libera scelta del cittadino e non conseguenza di carenze nell'organizzazione delle strutture sanitarie";

Risulta invece che nell'A.O. "V. Monaldi"

- il CUP non è separato da quello dell'attività intramoenia e per cui spesso gli utenti a causa delle lunghe liste d'attesa, sono maliziosamente indirizzati ad avere un servizio non ordinario;
- non vi è un personale appositamente assegnato per queste prenotazioni, e il pagamento al professionista non garantisce trasparenza ed equità;
- inoltre i locali adibiti all'attività intramoenia sono stati soppressi per far posto al reparto di Chirurgia Generale;
- il reparto di oncologia versa in condizioni non dignitose;
- molti reparti e settori tra cui anche la centrale termica sono fatiscenti e pericolosi a causa di caduta di grossi calcinacci dal soffitto mettendo a repentaglio l'incolumità dei lavoratori in quanto vi sono caldaie a vapore sottoposte a pressione calorica che con lo scoppio potrebbero causare disastri non calcolabili;
- il reparto accettazione dell'A. O. Monaldi non ha ancora una collocazione nell'impianto aziendale, questo produce smarrimento tra l'utenza che non sa a chi rivolgersi per essere assistita;

Per tali motivi chiedo all'Assessore alla Sanità ed al Presidente della Giunta Regionale:

- Se è intenzione dell'assessorato acquisire una relazione da parte dell'Azienda in questione, circa lo stato e i volumi dell'attività intramoenia effettuata dall'attività di chirurgia generale;
- Se vi è un progetto che tenda a risanare in modo definitivo la promiscuità in cui versa il reparto di oncologia della stessa azienda;
- Se l'assessorato ritiene opportuno sollecitare la management aziendale, per una delucidazione su come intende meglio tutelare gli operatori ed i degenti sulla la precarietà e pericolosità in cui versa il reparto centrale termica;
- Se il reparto accettazione cardiopneumologica debba svolgere ancora le sue storiche funzioni o debba essere solo un filtro per la clientela dei medici dell'azienda.

La Consigliere Regionale
Antonella Camardella